

“La salute è un diritto. No amianto”: a Bardello nasce il comitato per la bonifica dell'ex allevamento di polli

Pubblicato: Mercoledì 10 Agosto 2022



Sono tornati a chiedere attenzione e provvedimenti urgenti **i residenti di Bardello vicini di casa di un ex allevamento di polli ormai in stato di grave abbandono**. Le lastre di eternit, che un tempo davano riparo alle galline, sono ormai sfondate (come dimostrano alcuni scatti fotografici) e c'è il rischio elevato che le polveri si diffondano nell'area con pericolo per i residenti.

La questione dell'azienda “La Lunga”, ormai nella gestione del curatore fallimentare, è di lunga data e ha visto già un'ordinanza urgente di intervento da parte del Comune, ordinanza che il Tar aveva annullato accogliendo le motivazioni del curatore.

Sulla recinzione, sono stati **apposti dei cartelli che indicano il rischio ambientale** ma, nonostante i ripetuti solleciti da parte dei residenti, la situazione è ancora aperta. Dopo l'elezione del nuovo sindaco Monica Maestroni , gli abitanti sono tornati a chiedere interventi urgenti coinvolgendo anche il Prefetto, Ats Insubria e Arpa.



(foto tratte dalla pag. Facebook “La salute è un diritto. Amianto no grazie“)

Alla fine di luglio, è stato fatto un sopralluogo alla presenza dei tecnici di Ats, con il curatore fallimentare, i carabinieri forestali, la polizia locale e l’Arpa. Un drone ha sorvolato l’area per fotografare lo stato delle cose. Il materiale, nella disponibilità di Ats, servirà per compilare un resoconto dettagliato, importante per gli ulteriori passi burocratici.

I cittadini seguono passo passo l’evolvere della vicenda e chiedono una soluzione definitiva dopo anni di attesa, alla luce del pericolo dichiarato anche dai cartelli affissi sulla recinzione della proprietà abbandonata.

« Noi residenti vogliamo andare fino in fondo – commenta **Giovanni Canesi** – si è costituito un gruppo, abbiamo fatto delle magliette dove esprimiamo le nostre richieste. Devo ammettere che questo sindaco sta dimostrando attenzione e siamo fiduciosi che si possa finalmente arrivare a una soluzione che tuteli davvero la nostra salute».

Non nasconde le difficoltà ma anche la necessità di intervenire con urgenza il sindaco Monica Maestroni: « Sin dal giorno dopo il mio insediamento, prima ancora che nascesse il comitato, la nostra amministrazione si è attivata al fine di avere una visione chiara e completa della situazione. Sono stati coinvolti tutti gli uffici competenti e, nonostante il periodo (le ferie), **siamo riusciti ad effettuare un sopralluogo durante il quale sono state scattate delle fotografie ed effettuate riprese video da drone** rappresentative dei luoghi visitati presso “La Lunga” per una valutazione dei luoghi e del degrado delle coperture in cemento amianto. Le valutazioni sono tuttora in corso. **Adotteremo ogni più opportuna iniziativa a tutela della salute dei nostri cittadini** ben consapevoli, però, del fatto che **si tratta di un’area privata oggetto di una procedura fallimentare.**

Nel frattempo **ho contattato anche Regione Lombardia**, nei prossimi giorni a valutazioni ultimate dai vari Enti, decideremo come intervenire. L’attenzione è alta non solo per “La Lunga” ma per tutte le problematiche che quotidianamente ci vengono sottoposte.

Io e la mia Squadra in campagna elettorale ci siamo presi l’impegno di lavorare sodo in questi 6

mesi e questo sta avvenendo e con buoni risultati».

Alessandra Toni

alessandra.toni@varesenews.it